



Ministero della Pubblica Istruzione

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Il Ministero della Pubblica Istruzione

e le

Associazioni Nazionali dei Genitori

- VISTI** gli articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e consente alla scuola di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n. 59/97 ;
- VISTA** la Carta dei valori e della cittadinanza e dell'integrazione emanata dal Ministero dell'Interno, con decreto del 23 aprile 2007;
- VISTA** la direttiva ministeriale prot. n. 5843 del 16 ottobre 2006 contenente le "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

- VISTA** la direttiva ministeriale prot. n. 1455 del 10 novembre 2006 relativa alle indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;
- VISTE** la direttiva ministeriale prot. n. 16 del 5 febbraio 2007, recante le linee di indirizzo ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- VISTA** la direttiva ministeriale prot. n. 17 del 9 febbraio 2007 sulla funzionalità delle attività motorie nello sviluppo della persona e nella promozione della cultura della legalità;
- VISTA** la direttiva ministeriale prot. n. 2546 del 23 Maggio 2007, contenente le linee di indirizzo per il “Piano nazionale sull'educazione alla legalità”
- VISTI** i Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;

CONSIDERATO CHE

- la Costituzione, nel riconoscere e nel promuovere il diritto allo studio, garantisce a tutti gli studenti l'esercizio del diritto di cittadinanza all'interno della comunità scolastica;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, art. 1 c. 4, riconosce ed agevola il ruolo degli organismi non lucrativi d'utilità sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, di altri soggetti privati operanti nel settore nella programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi;
- la scuola italiana, in conformità al dettato costituzionale, favorisce il dialogo interreligioso e interculturale per far crescere il rispetto della dignità umana, e contribuire al superamento di pregiudizi e intolleranza;
- è compito della scuola e della società civile rimuovere ogni forma di intolleranza, violenza, pregiudizio e discriminazione nei confronti di ogni differenza e diversità sessuali;
- la scuola italiana, in conformità al dettato costituzionale, promuove il rispetto della dignità dei diritti umani, e l'affermazione della democrazia, intesa come forma di governo basata sulla partecipazione attiva dei cittadini;
- la scuola italiana promuove la crescita comune dei giovani evitando divisioni, discriminazioni e pregiudizi e favorisce un insegnamento fondato sulla conoscenza dei diritti fondamentali, sull'educazione alla legalità, rispetto e benevolenza;
- la scuola italiana promuove la conoscenza della cultura e della religione di appartenenza dei ragazzi e delle loro famiglie;
- le iniziative e le attività volte a contrastare ogni forma di violenza e di bullismo nelle scuole e a diffondere la cultura della legalità fra i giovani sono degli interventi prioritari del Ministero della Pubblica Istruzione;

- il Ministero della Pubblica Istruzione riconosce la necessità, anche in conformità con la Risoluzione del Consiglio Europeo del 25 luglio 2003, di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- il Ministero della Pubblica Istruzione è impegnato nella realizzazione del piano del benessere dello studente attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo e la valorizzazione della personalità umana e la piena potenzialità relazionale;
- le associazioni dei genitori propongono e realizzano interventi specifici nel settore educativo e formativo, atti a prevenire episodi di bullismo e violenza giovanile anche a scuola;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

art. 1

- Il Ministero della Pubblica Istruzione e le Associazioni Nazionali dei Genitori, nel rispetto dei propri ruoli e competenze istituzionali, si impegnano, attraverso il FONAGS, a porre in essere congiuntamente iniziative volte a prevenire e contrastare ogni fenomeno di violenza, di intolleranza tra i giovani all'interno dell'istituzione scolastica secondo le linee di azioni e le modalità individuate nel presente protocollo.

Art. 2

Il Ministero, nell'ambito delle finalità di cui all'art.1, si impegna a:

- favorire la diffusione negli orari scolastici ed extrascolastici, nel rispetto dell'autonomia delle singole Istituzioni scolastiche e nell'ambito della quota di flessibilità dei piani di studio inseriti nel POF ed approvati dagli Organi collegiali di competenza, di percorsi pilota per la valorizzazione delle diversità nell'ottica di una considerazione della specifica identità unica e irripetibile di ogni studente;
- promuovere e sostenere progetti culturali e formativi che contribuiscano alla prevenzione e comprensione del fenomeno del bullismo, compresi atti di intolleranza razziale o religiosa, di violenza omofobica e di violenza giovanile in ogni sua forma fisica e psicologica;
- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi, preventivi e di ricerca realizzati e co-realizzati con le associazioni nazionali dei genitori;

- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori a convegni, progetti ed eventi organizzati dalle associazioni dei genitori e degli studenti, in collaborazione con le scuole;
- sostenere a livello nazionale, regionale e locale le attività promosse in attuazione del presente protocollo.

Art. 3

Le Associazioni Nazionali dei Genitori si impegnano a:

- promuovere iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolte agli studenti, ai genitori e ai docenti su temi che riguardano la prevenzione di tutte le forme di bullismo, compresi atti di intolleranza razziale o religiosa, di violenza omofobica e di violenza giovanile in ogni sua forma fisica e psicologica;
- mettere al servizio dell'istituzione scolastica le metodologie e le competenze proprie dell'associazionismo dei genitori ;
- studiare e ricercare metodologie e pratiche per ridurre e prevenire i fenomeni del bullismo, della violenza e del disagio giovanile;
- collaborare nell'elaborazione di progetti di formazione dei docenti sulle tematiche relative al bullismo e alla prevenzione di ogni forma disagio giovanile;
- offrire ai giovani e alle loro famiglie assistenza e informazioni relative ai fenomeni di bullismo e di violenza nelle scuole;

Art. 4

- All'attuazione del presente protocollo sarà preposta una commissione mista permanente, composta da due rappresentanti del Ministero e da un membro designato da ogni associazione firmataria presieduta dal Direttore Generale per lo Studente. La commissione curerà la corretta applicazione del presente protocollo, individuerà le modalità di diffusione delle informazioni e promuoverà il monitoraggio delle azioni previste;

Art. 5

- Le azioni da realizzare sulla base del presente protocollo saranno concordate e deliberate dal FONAGS;

Art. 6

- Il Ministero fornirà comunicazione agli Uffici Scolastici periferici e, per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche, alle Consulte degli studenti, alle associazioni degli studenti ed al FORAGS, in merito alla stipula del presente protocollo;

Art. 7

- I profili organizzativi e di gestione, afferenti l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, saranno curati dalla Direzione Generale per lo Studente, che assicurerà il necessario coordinamento con gli altri uffici centrali interessati.

Art. 8

- Il presente protocollo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
F.to Giuseppe Fioroni

Il Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori
della Scuola:

AGE (Associazione Italiana Genitori)

F.to Presidente Maurizio Salvi

AGESC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche)

F.to Presidente Maria Grazia Colombo

CGD (Coordinamento Genitori Democratici)

F.to Presidente Angela Nava

Hanno aderito le seguenti Associazioni nazionali
dei genitori:

ANFAA (Associazione Nazionale Famiglie adottive
e affidatarie)

F.to Presidente Donata Nova Micucci

AGEDO (Associazione Genitori di omosessuali)

F.to Presidente Paola Dell'Orto

GESEF (Genitori Separati dai figli)

F.to Presidente Vincenzo Spavone

MOIGE (Movimento Italiano Genitori)

F.to Presidente Maria Rita Munizzi

Resta ferma la possibilità di aderire al presente protocollo da parte delle Associazione dei genitori che ne faranno richiesta presso la Direzione Generale per lo Studente.

Roma, 10 ottobre 2007